

ID Samira: 236400
 Tipo scheda: M
 ID Contenitore: T-293
 Comune: Fiscaglia
 Località: Migliaro
 Denominazione: Teatro Comunale Severi
 Catalogo: Teatri storici
 Tipologia contenitore: teatro

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Teatri storici
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Fiscaglia
PVCL	Località	Migliaro
PVCI	Indirizzo	Via Ludovico Ariosto, 57
PVCN	Denominazione	Teatro Comunale Severi
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Comune
DT	DATI TECNICI	
DTT	DATI TECNICI	
DTTT	Tipologia della pianta della sala teatrale	pianta rettangolare
DTTU	Uso attuale	attività culturale e istituzionale
DTTC	Capienza totale	130 posti
DTE	ELEMENTI CARATTERIZZANTI	
DTEC	Elementi caratterizzanti	decorazioni plastiche della facciata
DE	DESCRIZIONE	

DESA Descrizione approfondita

La bella facciata del Teatro Severi, che il recente restauro ha completamente recuperato, insieme agli interni, ripropone gli stilemi propri del liberty e al tempo stesso dell'edilizia teatrale minore di primo '900. La dispersione della documentazione relativa alle pratiche edilizie storiche avvenuta negli anni Sessanta del secolo scorso rende purtroppo impossibile reperire i dati certi dell'anno di fondazione del teatro. I soli dati disponibili sono rilevabili dalla documentazione cartografica a disposizione e dall'avvicendamento delle proprietà a livello catastale. Il lotto su cui sorge il Severi risulta edificato fin dal 1780 ma con un edificio di proporzioni più contenute, ancora presente nella pianta catastale del 1885 e la facciata, assimilabile a quella di una civile abitazione, è rilevabile in una cartolina di inizio '900 che propone la veduta della via Ariosto a Migliaro. Intestato a Luigi Motta, questo edificio è successivamente destinato a circolo ricreativo. I dati raccolti nella relazione storica propedeutica al progetto dell'intervento di recupero, inducono a ritenere che l'edificazione del Severi- e relativa facciata - abbia avuto luogo negli anni Dieci del 1900. La denominazione Severi si deve alla famiglia proprietaria dell'edificio dagli anni tra le due guerre fino agli anni Ottanta del '900 quando l'immobile è stato acquisito dal Comune. Durante la gestione privata ha funzionato soprattutto come cinema e sala da ballo. Viene ricostruito dagli stessi Severi nel 1957 dopo che un incendio ne ha gravemente danneggiato gli interni. Dell'edificio originale e relativi mutamenti, resta la facciata che proprio per la presenza di specifici elementi decorativi avvalora l'ipotesi che sia stata realizzata per segnalare la funzione teatrale della sala. A piano terra si presentano tre identici portoni con pregevoli battenti in legno, al primo piano la balconata, sorretta da decorativi mensoloni e con elegante balaustra, occupa quasi per intero il prospetto. Vi si affacciano tre aperture con cornice ad arco ribassato e decorative foglie d'acanto al centro. Ai due lati del prospetto vi sono pilastri con base e fusto liscio che superano i due piani, completati da capitello composito con foglie d'acanto e volute. La sovrastante trabeazione ha un doppio registro, l'architrave presenta una decorazione a bassorilievo con motivi vegetali e due figure alate al centro (fenici?) e teste femminili alle estremità. Il sovrastante fregio alterna triglifi e metope con motivi geometrici, mentre il motivo della lira è posto ai due estremi, evidente richiamo al dio Apollo. La cimasa posta a coronamento comprende elementi decorativi sia geometrici che vegetali. L'intervento di recupero e rifunzionalizzazione del contenitore è stato progettato da 'bc studio di Ilaria Bizzo e Stefano Cornacchini' e realizzato tra il 2006 e il 2012. Il Severi funziona soprattutto come sala civica per riunioni conferenze. (Lidia Bortolotti)

DOA

Fonti archivistiche

Presso l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Fiscaglia (frutto della fusione dei Comuni di Massa Fiscaglia, Migliaro e Migliarino) si conserva la documentazione relativa al progetto di recupero del Severi compresa la Ricerca storica e la Relazione progettuale utilizzate per la redazione di questa scheda.